



Sanità



Si "razionalizza" il laboratorio analisi!

Attilio Vuga

L'attività del Laboratorio

Il Laboratorio di Cividale svolge da anni un servizio apprezzato per rapidità e correttezza di refertazione. Il volume di lavoro si aggira sui 100.000 campioni anno per un totale di 7-800.000 test analitici refertati sia di base che di elezione. Il 90% circa dell'attività riguarda campioni di provenienza esterna all'ospedale ed in particolare da prelievi effettuati a Cividale, Manzano, Povoletto, Tricesimo, Tarcento, Udine (via S. Valentino). I campioni provenienti da queste due ultime località hanno garantito da soli, per il passato, il 50% circa delle analisi svolte sui campioni esteri.

I programmi

Il Piano annuale 2004 dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Udine, a cui fa capo la struttura di Cividale, tratta l'argomento alle pag. 60 e 63 nei seguenti termini: ... "Nel corso dell'anno tutta l'attività analitica, ora svolta presso la sede di Cividale, verrà assicurata dalla sede di Udine; è previsto, fra l'altro, che l'A.S.S. 4 si farà carico direttamente della quota di prelievi provenienti dal distretto di Tarcento" ... (pag. 60 - Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio); ... "Lo sviluppo di attività utile alla popolazione deve essere accompagnato alle seguenti riorganizzazioni: chiusura della parte analitica del Laboratorio analisi che si traduce per l'Azienda in un risparmio di risorse senza che questo intacchi minimamente il servizio svolto per la popolazione, ma anzi ponendo le premesse per un prossimo futuro di sistemare in maniera più decorosa l'attività di accettazione e prelievo, nonché quella di Donazione di

sangue. Ovviamente rimane attivo un point-of-care gestito dal Laboratorio d'urgenza di Udine"... (pag. 63 - La sede di Cividale).

Con successiva nota del 29 gennaio, il Direttore Sanitario del Santa Maria precisava: "A decorrere dall' 1.3.2004, compatibilmente con le scorte di reattivi, inizia il processo di trasferimento dell'attività analitica attualmente eseguita presso la sede di Cividale. Il processo è in linea con quanto previsto dal Programma annuale e dal Bilancio preventivo 2004 adottato con decreto n. 1320-52215 del 30.12.2003, già presentato alla Conferenza dei Sindaci, e dovrebbe concludersi entro la fine di maggio. La prima fase riguarda i test immunometrici..."

E con nota di pari data lo stesso Direttore Sanitario dispone, su domanda, al trasferimento di personale di Laboratorio a far data dal 1° marzo 2004.

In data 3 febbraio 2004 presso l'Ospedale di Cividale si tiene un incontro con i dipendenti del Laboratorio organizzato da responsabili del Santa Maria della Misericordia di Udine, per la pianificazione di quanto in precedenza riportato.

Sulla base di questi elementi il Comune si è attivato con una serie di iniziative miranti ad una modifica delle previsioni contenute nel Piano annuale e negli atti successivi.

In particolare l'argomento è stato sollevato il giorno 16 febbraio in sede di Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria regionale, nel corso della quale il nuovo Direttore Generale dell'Ospedale di Udine Lionello Barbina ha presentato il Piano aziendale per l'anno 2004.

Il Sindaco di Cividale ha evidenziato la contraddittorietà di tali previsioni sia rispetto alle precedenti programmazioni

aziendali che prevedevano, all'opposto, un aumento delle attività del Laboratorio di Cividale, sia rispetto alle linee guida di politica sanitaria regionale per il 2004 illustrate dall'Assessore Pecol Cominotto nella stessa sede e nel corso della visita all'ospedale di Cividale il giorno 5 novembre 2003.

L'Assessore, prendendo atto delle osservazioni, ha quindi richiesto una proposta in modifica al riguardo. In pari data il Sindaco inoltrava la richiesta di modifica del Programma Annuale, da sottoporre alla Giunta Regionale per la conseguente approvazione, richiedendo di sostituire le previsioni riportate con le seguenti: "Entro l'anno 2004, nell'ottica di uno studio complessivo dell'offerta relativa alla funzione di Laboratorio di Area Vasta, sarà valutata anche la relativa funzione attualmente offerta presso la struttura di Cividale. Tale studio dovrà essere allineato alla progettualità pluriennale complessiva che riguarda l'Ospedale di Cividalese, contenuta nel PIMT di prossima emanazione".

Anche l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Socio-Assistenziale del Cividalese ha affrontato l'argomento in data 26 febbraio 2004, approvando all'unanimità un Ordine del Giorno che "Impegna l'Assessore alla Sanità e la Giunta Regionale ad una modifica delle previsioni in oggetto in attesa di una valutazione in ambito di area vasta della problematica richiamata, come più volte sottolineato nel piano aziendale 2004 dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine; Impegna l'Assessore alla Sanità a presentare quanto prima alle Amministrazioni Comunali del Mandamento, in sede istituzionale, i contenuti del prossimo PIMT, con particolare riferimento alla progettualità relati-